Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Martedì, 14 gennaio** — **Numero 10**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1384** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La tabella *C* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 528, modificata dalla legge 25 giugno 1911, n. 575, è sostituita da quella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Ai posti del quadro I della tabella *C* predetta che risulteranno vacanti coll'applicazione dell'articolo precedente, saranno assegnati, con decorrenza dal 1° gennaio 1909:

a) gli operai meccanici, verificatori, riparatori e giuntisti, attualmente in servizio, i quali, forniti dei requisiti richiesti dall'art. 16 della legge 19 luglio 1909, n. 528, rimasero, all'atto della sistemazione organica, fuori ruolo, per insufficiente capienza del quadro medesimo;

b) gli operai meccanici, verificatori, riparatori e giuntisti, attualmente in servizio che, trovandosi nelle stesse condizioni dei precedenti, vennero all'atto della sistemazione organica e per la stessa ragione dei primi, assegnati al quadro II della medesima tabella *C*.

Rispetto allo stipendio, l'assegnazione degli operai predetti al quadro I dovrà farsi con le norme stabilite dall'art. 16 della legge 19 luglio 1909, n. 528.

Art. 3.

I posti che risulteranno vacanti nel quadro II saranno occupati dagli attuali operai fuori ruolo assunti in servizio anteriormente al primo gennaio 1909, in ordine di anzianità di servizio e con effetto dal 1° luglio 1912.

I posti che risulteranno vacanti nei quadri III e IV saranno occupati rispettivamente dagli attuali agenti subalterni e fattorini fuori ruolo che abbiano compiuto il 21° anno di età, e dalle commesse ed operaie fuori ruolo, in ordine di anzianità di servizio e con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato a portare allo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1912-913 le variazioni derivanti dalla applicazione della presente legge.

TABELLA C che sostituisce quella allegata alla legge 19 luglio 1909, n. 528, modificata dalla legge 25 giugno 1911, n. 575.

Numero	DENOMINAZIONE	Stipendi normali Lire	Permanenza normale in ogni stipendio Anni
	Quadro I.		
215	Operai meccanici, verificatori, riparatori e giuntisti	2,500	—
	Id. id. . . .	2,250	5
	Id. id. . . .	2,000	4
	Id. id. . . .	1,750	4
	Id. id. . . .	1,500	4
	Id. id. . . .	1,300	4
	Id. id. . . .	1,200	2
	Quadro II.		
523	Apparecchiatori e guardafili . . .	2,000	—
	Id. id. . . .	1,800	5
	Id. id. . . .	1,600	5
	Id. id. . . .	1,400	5
	Id. id. . . .	1,320	2
	Id. id. . . .	1,200	6
	Quadro III.		
105	Commessi	2,000	—
	Id.	1,800	5
	Id.	1,600	5
	Id.	1,400	5
	Id.	1,320	2
	Id.	1,200	6
	Quadro IV.		
20	Operaie e commesse	1,100	—
	Id. id.	1,000	5
	Id. id.	900	5
	Id. id.	800	4

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 29 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1380 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1893, n. 195;

Visto il R. decreto 16 maggio, 1907, n. 406;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il trattamento tavola giornaliero da corrispondersi ai comandanti di RR. incrociatori ausiliari, requisiti con atto d'imperio, è fissato in lire 13 per gli ufficiali inferiori; e lire 15 per gli ufficiali superiori.

Art. 2.

Il presente decreto avrà decorrenza dall'11 luglio 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 3 novembre 1893, n. 626, col quale venne istituito il Consiglio tecnico dei tabacchi;

Visti gli altri RR. decreti 28 dicembre 1900, n. 497, 6 dicembre 1906, n. 636, e 6 aprile 1911, n. 355, che determinano la composizione del detto Consiglio;

Determina:

Il Consiglio tecnico dei tabacchi, per il triennio 1913-1915, è composto come appresso:

Presidente.

Colombo comm. prof. Giuseppe, senatore del Regno.

Consiglieri.

Paternò Di Sessa comm. prof. Emanuele, senatore del Regno.
De Cesare comm. Raffaele, id. id.
Saporito bar. comm. Vincenzo, deputato al Parlamento.
Abozzi comm. avv. Michele, id. id.
Rizza Evangelista, id. id.
Cosentini avv. Nazzareno, id. id.
Roberti conte avv. Giuseppe, id. id.
Codacci-Pisanelli comm. prof. Alfredo, id. id.
Moreschi comm. prof. Bartolomeo, direttore gen. dell'agricoltura.
Comes comm. prof. Orazio, direttore della R. scuola superiore di agricoltura in Portici.
Il direttore generale delle privative.
Il vice direttore generale tecnico delle privative.
Il direttore capo dell'Ufficio tecnico centrale delle coltivazioni dei tabacchi.
Il direttore capo dell'Ufficio tecnico centrale delle manifatture dei tabacchi.

Segreteria.

Oliva cav. Vincenzo, ispettore delle privative.

De Carolis Vasco, primo segretario nella Direzione generale delle privative.

Roma, 18 dicembre 1912.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1912:

Cao Girolamo, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Velletri.

Piscopo Ernesto, uditore presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Cividale del Friuli.

Iannelli Palmiro, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nell'8° mandamento di Napoli.

Longo Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato a prestar servizio nella pretura urbana di Catania.

Carlini Ovidio, uditore presso la Corte d'appello di Firenze, è destinato a prestar servizio nella pretura urbana di Firenze.

Greco Giuseppe, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Napoli.

Lais Giorgio, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Roma.

Carta Gavino, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato a prestar servizio nel 3° mandamento di Roma.

Messina Ignazio, uditore presso la Corte di cassazione di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Napoli.

Genovesi Angelo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 3° mandamento di Napoli.

Fortunato Vincenzo, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 4° mandamento di Napoli.

Caizzi Adolfo, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Catanzaro, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Catanzaro.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1912, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1912:

Della Valle Antonio, aggiunto di cancelleria presso la 2ª pretura urbana di Roma, è temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti pel servizio del casellario centrale.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1912:

Il decreto Ministeriale 5 novembre 1912, per quel che riguarda l'applicazione al casellario centrale del signor Lima Giuseppe, aggiunto di cancelleria di 1ª classe nella pretura di Avellino, è revocato.

Laddaga Giovanni, aggiunto di cancelleria di 1ª classe presso il tribunale civile e penale di Bari, è temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per il servizio del casellario centrale e della statistica.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1912:

Il decreto Ministeriale 28 agosto 1912, col quale Balestrieri Adolfo Nicodemo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Rossano fu collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, è revocato.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Duchi Rocco, cancelliere del tribunale di Rocca San Casciano, è, a sua domanda, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Arezzo.

Adamo domenico, cancelliere della pretura di Gerace è tramutato alla pretura di Borgia, a sua domanda.

Stefanelli Ernesto, cancelliere della pretura di Veroli applicato alla Commissione per le modificazioni e per le semplificazioni dei servi di cancelleria, è tramutato alla pretura di Gerace, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità, a sua domanda.

Adami Nicola, cancelliere della pretura di Borgia, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Gerace, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Gallotta Emanuele il posto di cancelliere nella pretura di Castropignano.

La promozione a cancelliere della pretura di Serino, di Amici Ernesto Paolo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma, decorrerà dal 1° maggio 1912.

Detto funzionario prende posto in graduatoria fra i cancellieri di pretura di 2ª categoria Costa Giuseppe e Sciacca Emanuele.

Gardini Camillo, vice cancelliere del tribunale di Reggio Emilia, è nominato cancelliere della pretura di Montecchio.

Corsini Dino, cancelliere della pretura di Montecchio, è nominato vice cancelliere del tribunale di Reggio Emilia.

Cava Policarpo, cancelliere della 2ª pretura di Verona, è nominato sostituto segretario di procura presso il tribunale di Verona.

Di Paolo Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Cremona, è nominato vice cancelliere del tribunale di Milano.

Tedeschini Attilio, vice cancelliere del tribunale di Milano, è nominato cancelliere della 2ª pretura di Verona.

Barra Luigi, cancelliere della pretura di Cinquefrondi, in aspettativa per infermità, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per sei mesi.

Primiceri Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Castiglione delle Stiviere, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Montecorvino Rovella.

De Viticarlis Carmine, cancelliere della pretura di Montemiletto, è tramutato alla pretura di Baiano.

Storelli Serafino, cancelliere della pretura di Bisenti, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Celenza Valfortore.

Giordani Lamberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Massa Marittima, in servizio al casellario centrale, nominato cancelliere della pretura di Macerata Feltria, dove ancora non ha preso possesso, è invece nominato cancelliere della pretura di Sant'Arcangelo di Potenza.

Cozzi Arturo, cancelliere della pretura di Castelnuovo Carfagnana, è nominato vice cancelliere del tribunale di Volterra.

Ferrini Domenico, vice cancelliere del tribunale di Volterra, è nominato cancelliere della pretura di Castelnuovo Garfagnana.

Venezia Arturo, vice cancelliere del tribunale di Napoli, ove ancora non ha preso possesso, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Acerra.

Vici Ernello, cancelliere della pretura di Acerra, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Con decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1912:

Pierallini Alfredo, cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure, è sospeso dalle funzioni e dallo stipendio per mesi quattro in punizione di gravi irregolarità da lui ripetutamente commesse nell'esercizio della carica nella precedente sede di Massa.

Pescosolido Luigi, cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi tre.

Ottone Pietro, cancelliere della pretura di Aci Sant'Antonio, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura di Catania.

Staiti Alessandro, vice cancelliere del tribunale di Caltagirone, è nominato sostituto segretario della R. procura di Messina.

Accardi Morelli Stefano, sostituto segretario della R. procura di Messina, è nominato vice cancelliere del tribunale di Caltagirone.

Alfieri Salvatore, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Urbino, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi sei.

Rossi Michele aggiunto di cancelleria di 1ª classe della pretura di di Vico Garganico, è tramutato alla pretura di Ugento.

Galbiati Giovanni, aggiunto di cancelleria di 1ª classe della pretura di Ugento, è tramutato alla pretura di Campi Salentino.

Iacobellis Giuseppe, aggiunto di cancelleria di 1ª classe della pretura di Campi Salentino, è tramutato alla pretura di Vico Garganico.

Carmignano Antonio, aggiunto di cancelleria di 1ª classe nella pretura di Campi Salentino, è tramutato alla pretura di Sannicandro Garganico.

Tondi Luigi, aggiunto di cancelleria di 1ª classe nella pretura di Sannicandro Garganico, è tramutato alla pretura di brindisi.

Forcignano Luigi, aggiunto di cancelleria di 2ª classe nella pretura di Brindisi, è tramutato alla pretura di Campi Salentino, a sua domanda.

Iacobellis Giuseppe — Carmignano Arturo, aggiunti di cancelleria della pretura di Campi Salentino, sono sospesi dall'ufficio per un mese ciascuno ai soli effetti della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della loro negligenza nell'adempimento dei doveri della carica e della loro biasimevole condotta privata.

Grima Pietro, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri di ufficio.

D'Errico Arturo, aggiunto di cancelleria di 3ª classe del tribunale di Alessandria, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura di San Mauro Forte, Müller Salvatore, sospeso dal grado e dallo stipendio, è concesso un assegno alimentare mensile fino al termine della sospensione.

Tondi Luigi, aggiunto di cancelleria di 1ª classe nella pretura di Sannicandro Garganico, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di scorrettezze da lui commesse nell'adempimento dei doveri della carica.

De Vivo Giovanni, aggiunto di cancelleria del tribunale di Catania, in servizio a quello di Cosenza, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi.

Sechi Gio. Battista, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Sassari, dove ancora non ha assunto possesso, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Giammona Agostino, aggiunto di cancelleria della pretura di Gaperina, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Spaccaforno.

Grazia Eligio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Roma, tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma, dove non ha ancora preso possesso, è richiamato al precedente posto di aggiunto al detto tribunale di Roma.

Ferrara Rosario, aggiunto di cancelleria della pretura di Cammarata, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Argenziano Nicola, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Oristano, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Oristano.

Pandolfo Alfonso, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Catania, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Catania.

Giaimo Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Catania, è, a sua domanda, tramutato alla 2ª pretura di Catania.

Gulli Greco Salvatore, aggiunto di 3ª classe nella 3ª pretura di Torino, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Proia Ignazio, alunno di cancelleria della pretura di Paliano, è applicato per sei mesi al tribunale di Forlì.

Gioffrè Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Seminara, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Valerio Emanuele, alunno gratuito della pretura di Maddaloni, è applicato per sei mesi al tribunale di Grosseto.

Blois Domenico, alunno gratuito nella pretura di Rende, è tramutato alla pretura di Soriano Calabro, a sua domanda.

Adornato Giovanni, alunno gratuito della pretura di Seminara, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Albi Cesare, alunno gratuito della pretura di Cosenza, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Bartolotti Mario, alunno gratuito della R. procura di Livorno, è tramutato al tribunale di Genova.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1912:

Morando Luca, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano.

Spinosa Gaetano, vice cancelliere del tribunale di Milano, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Napoli.

Starace Ernesto, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Funzionari che cessano di far parte del ruolo delle cancellerie

Clarizio Pasquale, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Milano;

Zanelli Giovanni, aggiunto di cancelleria del tribunale di Piacenza;

Dinacci Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Cirò;

Francescangeli Roberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Alatri;

cessano di far parte del ruolo organico delle cancellerie perchè nominati ragionieri di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti con decreto 27 ottobre 1912.

Notari.

Con R. decreto del 21 novembre 1912, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1912:

Il R. decreto 4 febbraio 1912, nella parte riguardante il trasferimento del notaro Cotroneo Giovanni Battista dalla sede notarile di Calanna, distretto notarile di Reggio Calabria, a quella di Reggio Calabria, è rettificato come segue:

Cotroneo Giovanni Battista, candidalo notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Reggio Calabria.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1912:

È concessa:

al notaro Colapietro Giuseppe, una proroga fino a tutto il 27 aprile 1913 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borrello, distretto notarile di Lanciano;

al notaro Pistolese Luigi, nna proroga fino a tutto il 28 ottobre 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Deruta, distretto notarile di Perugia;

al notaro Siniscalchi Bindo, una proroga fino a tutto il 10 marzo 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 5 dicembre 1912:

al notaro Petrunti Nicola, una proroga fino a tutto il 4 marzo 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Matrice, distretto notarile di Campobasso.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

De Crecchio Gaetano, copista nell'archivio notarile di Lanciano, è dispensato dall'ufficio, a sua domanda.

Marciani Nicola, è nominato copista nell'archivio notarile di Lanciano.

Monteforte Antonino, è nominato copista nell'archivio notarile di Nicosia.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Biscioni Aldo, al posto di copista nell'archivio notarile di Aquila.

Speranza Ugo, è nominato copista nell'archivio notarile di Aquila.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 22 luglio 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1912:

Capella Pietro, archivista di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Venezia, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912,
registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1912:

Casella comm. avv. Michele, deputato provinciale, è nominato per un triennio, membro del Consiglio di amministrazione presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in sostituzione del comm. Antonio Colombo, cessato dalla carica in seguito alle dimissioni date dall'ufficio di deputato provinciale.

Culto.

Con R. decreto del 3 settembre 1912,
registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1912:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco di Santa Maria in Ventoso di Scandiano il legato della contessa Vittoria Rangoni Testi in Cugini, ed a ricevere dagli eredi della testatrice la somma di L. 3200.

Il beneficio parrocchiale di Santa Caterina in Bitonto il legato dell'annua rendita di ducati venti, pari a L. 85, disposto dal fu Giacomo Caldarola.

Il parroco di Sant'Andrea Apostolo in Penta la donazione dell'annua rendita pubblica di L. 46,52 offerta dai germani Ansalone.

Il parroco di San Giorgio Martire in Bitonto il legato dell'annua rendita di ducati venti, pari a L. 85, disposto dal fu Giacomo Caldarola.

L'arcivescovo di Messina in rappresentanza della cappellania curata di Santa Maria delle Grazie in Bordonaro, comune di Messina, il legato di alcuni canoni o censi, disposto dal fu sacerdote Santi Sacco.

Il parroco di SS. Salvatore in Ivrea il legato di L. 500, disposto dalla fu Rosalba Giglio-Tos vedova Accotto.

Il parroco di Sant'Eusebio in Montalto Dora il legato di L. 500, disposto dalla fu Rosalba Giglio-Tos vedova Accotto.

La fabbriceria parrocchiale di Niguarda il legato di L. 5000, disposto dalla fu Savina Alfieri.

Il parroco di San Giovanni Battista in Gragnano il legato di L. 5000, disposto dalla fu Carolina Vicinazza.

È stato concesso il *R. Assenso* all'erezione in parrocchia autonoma della Coadiutoria della Beata Vergine Maria in Cadigliano, ai sensi del decreto emanato, per la parte canonica, dal vescovo di Como.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1912:

È stato approvato il regolamento per la deputazione dei restauri del Duomo di Monreale.

Con R. decreto del 14 novembre 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1912:

Il ricorso del parroco e dei cappellani della chiesa parrocchiale di Marianopoli contro la decisione del 3 giugno 1911, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta radiava dal bilancio del detto Comune l'assegno di L. 500 per stipendio ad uno dei due cappellani della locale parrocchia e l'altro assegno di L. 150 per onorario al predicatore quaresimalista, è stato accolto soltanto per quanto concerne l'assegno dei cappellani, annullandosi nella parte corrispondente la decisione impugnata.

Con R. decreto del 26 novembre 1912,
registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1912:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco di Santa Maria di Costantinopoli in Prea di Castel di Sasso l'eredità disposta dalla fu Maria Sterpone.

L'arcivescovo di Napoli i legati della somma complessiva di lire diecimila, disposti dal fu Vincenzo Creso.

L'arcivescovo di Napoli la eredità lasciata dal fu Ferdinando Florio.

L'arcivescovo di Napoli l'eredità disposta dal fu sacerdote Gaetano Guadagni.

La fabbriceria parrocchiale di San Bartolomeo in Arola il legato di L. 400, disposto dalla fu Marianna Depietromaria.

Il parroco di Sant'Andrea in Bitonto, il legato dell'annua rendita di venti ducati, pari a L. 85, disposto dal fu Giacomo Caldarola.

Il parroco di San Giuliano Martire in Calatafimi il legato di un fondo rustico disposto dal fu sacerdote Gaspare Corselli.

Il parroco dell'Immacolata Concezione in Drapia la donazione di un certificato dell'annua rendita pubblica di L. 10,50 offerta dalla signora Antonia Ventrice vedova Massara e di un altro certificato dell'annua rendita pubblica di L. 35 offerta dal sig. Giuseppe La Ruffa.

La fabbriceria parrocchiale di Ornica il legato della somma di lire duecento, disposto dal fu sacerdote Giuseppe Calvi.

Il parroco dell'Annunziata in Romagnano Sesia, il legato dell'annua rendita di L. 50, disposto dal fu Lorenzo Vinzio.

Il rettore del Santuario di Rocciamelone, chiesa succursale di Santa Maria della Neve in Testona, il legato di una cartella del Debito pubblico di L. 23, ridotta ora a L. 17,50, disposto dal fu Filippo Malcotti.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

In virtù del *R. Patronato*, ed in seguito a sua domanda, monsignor Tommaso Trussoni è stato nominato alla sede arcivescovile di Cosenza.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato*:

Rantini sac. Vittorio Antonio, alla cura parrocchiale di San Paolo in Collebeato.

Baldino sac. Giovanni Battista, al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Ischia.

Giusti sac. Vincenzo, alla parrocchia di Santa Lucia in Magliano dei Marsi.

Con Sovrane determinazioni del 5 dicembre 1912:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Paolo Berti, è stato conferito il canonicato 5° nel capitolo cattedrale di Fiesole.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Antonio Sasso, nominato con R. decreto del 13 ottobre 1912 ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Ischia, è stato canonicamente istituito nel detto beneficio,

ed è stato negato il *R. Exequatur* alla bolla pontificia, con la quale al sacerdote Riccardo Zannoni, è stato conferito il benefico parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Colbertaldo.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato*:

Mariotti sac. Pietro, alla cappellania curata eretta nella chiesa di San Leopoldo in Follonica, comune di Massa Marittima.

Canci sac. Luigi, al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Vasto.

Con Sovrana determinazione dell' 8 dicembre 1912:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Salvatore Barberi è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Cefalù.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 9 gennaio corrente, in Palinuro, provincia di Salerno, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fono-telegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Centola.

Roma, 10 gennaio 1913.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 23 settembre 1912:

Mainardi Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (dimissionario dall'impiego), riammesso in servizio, con lo stipendio di L. 1500 più L. 150 di assegno personale, dal 9 settembre 1912.

Con R. decreto del 26 settembre 1912:

Bellomo Luigi fu Giustino, ufficiale telegrafico a L. 2700 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° ottobre 1912.

Millo Carlo, id. id. a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Costa Andrea, id. id. a L. 1800 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° ottobre 1912.

Gemma Michele, id. id. a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° settembre 1912.

Bartolozzi Antonio, id. id. a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1912.

Belmonte Umile, id. id. a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 settembre 1912.

Caccone Enrico, id. id. a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° settembre 1912.

Gaeta Giovanni, id. id. a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 settembre 1912.

Calegari Francesco, id. id. a L. 1500, l'aspettativa, accordatagli per motivi di malattia, è cessata col 31 agosto 1912, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1912.

Sauvage Lidia, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 settembre 1912.

Balsamo Erminia nata Becchis, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1912.

Lamon Gino, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1912

Basile Carmelo, alunno, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Razzini Carlo, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 30 agosto 1912.

Boni Vincenzo, alunno, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Brunetti Nicola fu Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1800 collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1912.

Puglisi Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° ottobre 1912.

Boschi Emilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 31 agosto 1912, collocato in aspettativa per servizio militare dal 1° settembre 1912.

Diquattro Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500. collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1912.

Lopresti Felice, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Semeraro Felicetto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1912.

Affinito Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa. L'aspettativa accordata per servizio militare è cessata col 14 gennaio 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 15 gennaio 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Capece Emma nata Lunati, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° ottobre 1912.

Fiamberti Felicita, vincitrice del concorso per 100 posti di ausiliaria, bandito con decreto Ministeriale 20 ottobre 1910, decaduta dal diritto di conseguire l'impiego predetto, non avendo assunto servizio nel termine perentorio prescritto.

Golia Arturo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1912:

De Pascalis Salvatore, alunno, collocato in aspettativa dal 20 settembre 1912.

Navarrini Ezio, alunno, collocato in aspettativa dall' 8 settembre 1912.

Lombardo Giuseppe, alunno, collocato in aspettativa dal 5 settembre 1912.

Sforzi Ottavio, alunno, collocato in aspettativa dal 6 settembre 1912.

Cuonzo Antonio, alunno, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli per motivi di malattia è cessata dal 13 agosto 1912, collocato in aspettativa per servirio militare dal 14 agosto 1912.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

Barsi Valdimiro, capo d'ufficio a L. 3000, in aspettatira, richiamato in servizio dal 1° agosto 1912.

Fertener Fabio Luigi, capo d'ufficio a L. 3000, collocato in aspettativa, dal 16 ottobre 1912.

Bellina Fortunio, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1912.

Quaglia Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 5 settembre 1912.

Lazzari Brizio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1912.

Finesi Scipione, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Pappalardo Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 5 settembre 1912.

Oliva Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1912.

Davico Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa concessagli per servizio militare è cessata col 22 luglio 1912, dal 23 stesso mese ed anno è considerato ad ogni effetto come in congedo per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

(Continua).

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901, n. 176 e 13 luglio 1911, n. 745 — *Esercizio finanziario* 1912-913

I. - Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi (*al 1° gennaio 1913*).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda presunta in tonnellate		CANTIERE E COSTRUTTORE
				legge 1901	legge 1911	
			Piroscafi in ferro e in acciaio.			
1	26 giugno	1911	Provv. n. 14 (Aquila) .	450	—	Cornigliano (Cantieri e officine Savoia).
2	22 agosto	»	id. n. 73.	—	4.000	Muggiano (Società cantieri navali riuniti).
3	24 id.	»	id. n. 71.	—	210	Id. (id.).
4	16 settembre	»	id. n. 53.	—	3.985	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
5	30 dicembre	»	id. n. 619	—	14	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
6	30 id.	»	id. n. 620	—	14	Id. (id.).
7	30 id.	»	id. n. 618	—	14	Id. (id.).
8	13 gennaio	1912	id. n. 105 (Britannia)	—	230	Sampierdarena (Società cooperativa di produzione).
9	25 febbraio	»	id. n. 56.	—	1.500	Ancona (Società cantieri navali riuniti).
10	1 marzo	»	id. n. 170	—	1.500	Genova (Ditta Gio. Ansaldo-Armstrong e C.).
11	19 id.	»	id. n. 24 (Genova) .	—	150	Sampierdarena (Ditta S. Bacigalupo e C.).
12	19 id.	»	id. n. 25 (Nord) . .	—	33	Id. (id. id.).
13	15 aprile	»	id. n. 215	—	5.600	Genova (Ditta N. Odero e C.)
14	19 id.	»	id. n. 216	—	6.200	Id. (id.)
15	19 id.	»	id. n. 217	—	6.200	Id. (id.).
16	20 id.	»	id. n. 76.	—	5.600	Muggiano (Società cantieri navali riuniti)
17	15 maggio	»	id. n. 50	—	5.600	Palermo (id. id.)
18	20 giugno	»	id. n. 77	—	5.600	Muggiano (id. id.).
19	20 id.	»	id. n. 623	—	35	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
20	20 id.	»	id. n. 622	—	90	Id. (id.).
21	20 id.	»	id. n. 621	—	90	Id. (id.)
22	20 id.	»	id. n. 624	—	30	Id. (id.).
23	9 luglio	»	id. n. 57.	—	5.600	Ancona (Società cantieri navali riuniti).
24	8 agosto	»	id. n. 625	—	30	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
25	26 id.	»	Il Tevere	—	70	Voltri (Cantiere Nattino Luigi fu Giacomo).
26	3 settembre	»	Aosta	—	520	Cornigliano (Cantieri ed officine Savoia).
27	26 ottobre	»	Provv. n. 33	—	70	Venezia (S. A. V. I. N. E. M.).
28	20 novembre	»	id. n. 626	—	30	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
29	25 id.	»	id. n. 4 (Maria) . .	—	70	Voltri (Cantiere Nattino Luigi fu Giacomo).
30	12 dicembre	»	id. n. 627	—	30	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
31	12 id.	»	id. n. 628	—	30	Id. (id.).
32	28 id.	»	LL. 73	—	24	Venezia (Ditta Vianello, Moro, Sartori e C.
				450	53.169	
N. 1	*piroscafi in legno (tutti di picc. tonnellag.).*			40	—	
» 26	*id.*		*(id.).*	—	831	
			Totale tonn.	490	54.000	

II. - Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.

Navi a vapore per le quali sono già stati concessi i compensi daziario e di costruzione dal 1° luglio al 1° gennaio 1913.	legge	1901	N.	17	Tonn.	6644
	»	1911	»	—	»	—
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi.	»	1901	»	14	»	9969
	»	1911	»	11	»	5939
		Totale	N.	42	Tonn.	22.552

Il direttore generale: BRUNO.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

17ª decade - dall'11 al 20 dicembre 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,735 (1)	13,450 (1)	+ 285	23	23	—	1,065	1,065	—
Media [illegible]	13,679	13,432	+ 246	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	5,114,741 —	4,917,803 71	+ 196,937 29	6,660 —	6,437 84	+ 222 16	56,235 —	55,473 74	+ 761 26
Bagagli e cani	238,588 —	238,323 70	+ 264 30	300 —	293 33	+ 6 67	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,898,708 —	1,840,177 58	+ 58,530 42	5,680 —	5,481 45	+ 198 55	12,763 —	12,545 08	+ 219 92
Merci a P. V.	7,659,744 —	7,368,694 77	+ 291,049 23	7,360 —	7,123 66	+ 236 34	—	—	—
Totale	14,911,781 —	14,364,999 76	+ 546,781 24	20,000 —	19,336 28	+ 663 72	69,000 —	68,018 82	+ 981 18

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 dicembre 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	103,732,895 —	99,222,761 06	+ 4,510,133 94	109,961 —	104,918 01	+ 5,042 99	964,347 —	958,377 47	+ 5,969 53
Bagagli e cani	4,677,523 —	4,402,172 85	+ 275,350 15	4,537 —	4,628 25	+ 208 75	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	29,588,516 —	28,304,105 02	+ 1,284,409 98	50,231 —	48,002 41	+ 2,258 59	179,553 —	177,815 87	+ 1,737 13
Merci a P. V.	131,151,810 —	125,416,289 39	+ 5,735,520 61	120,741 —	115,284 42	+ 5,456 58	—	—	—
Totale	269,150,744 —	257,345,329 32	+ 11,805,414 68	285,800 —	272,833 09	+ 12,966 91	1,143,900 —	1,136,193 34	+ 7,706 66

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,085 67	1,068 02	+ 17 65
Riassuntivo	19,676 20	19,157 69	+ 518 51

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di novembre 1912.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Data del rilascio
31 luglio 1912	Alb. & E. Henkels (Ditta), a Pinerolo (Torino)	Trina o merletto speciale a macchina ad imitazione di quelli al tombolo. — Disegno di fabbrica	51-60 vol. 19	1940 a 1949	22 novembre 1912
31 id. »	La stessa	Trina o merletto speciale a macchina ad imitazione di quelli al tombolo. — Disegno di fabbrica	61-64 »	1936 a 1939	23 id. »
31 id. »	La stessa	Trina o merletto speciale a macchina ad imitazione di quelli al tombolo. — Disegno di fabbrica	65-69 »	1950 a 1954	23 id. »
7 agosto »	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	Stoffe per tappezzerie e mobili. — Disegno di fabbrica	70 »	1956	23 id. »
7 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili. — Disegno di fabbrica	71-80 »	1957 a 1966	25 id. »
7 id. »	La stessa	Stoffe per tappezzerie e mobili. — Disegno di fabbrica	81-82 »	1967 e 1968	26 id. »
30 id. »	Porrozzi Angelo, a Caluso (Torino)	Cartolina postale illustrata. — Modello di fabbrica	83 »	1969	26 id. »
5 settenbre »	Società italiana Ernesto De Angeli per l'industria dei tessuti stampati, a Milano	Fazzoletto militare. — Disegno di fabbrica	84 »	1971	26 id. »
5 id. »	La stessa	Fazzoletto militare. — Disegno di fabbrica	85 »	1972	26 id. »
13 id. »	Monti Giovanni Battista fu Andrea, a Milano	Testa di sifone a pressione diretta	86 »	1979	26 id. »
31 luglio »	Eisenwerke Gaggenau Aktiengesellschaft, a Gaggenau (Baden, Germania)	Apparecchio distributore automatico di diversi oggetti messi in vendita	87 »	1981	26 id. »
5 settembre »	« Itala » Fabbrica di automobili, a Torino	Nuova forma della cassa o cornice dei radiatori per automobili	88 »	1982	26 id. »
10 agosto »	Società anonima G. Volontè « Al Vulcano », a Milano	Cassetta per munizioni da guerra	89 »	1983	26 id. »
30 settembre »	Van den Daele Carl, a Barmen (Germania)	Fodero da sciabola. — Modello di fabbrica	90 »	1986	26 id. »
11 id. »	Schelter J. G. & Giesecke (Ditta), a Lipsia (Germania)	Carattere tipografico. — Modello di fabbrica. Importazione dalla Germania. Modello n. 17811 del 14 maggio 1912	91 »	1974	28 id. »

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO — Numero del registro attestati	ATTESTATO — Numero del registro generale	ATTESTATO — Data del rilascio
11 settembre 1912	Schelter J. G. & Giesecke (Ditta), a Lipsia (Germania)	Carattere tipografico. — Modello di fabbrica. Importazione dalla Germania. Modello n. 17877 del 14 maggio 1912	92 vol. 19	1975	28 novembre 1912
11 id. »	La stessa	Carattere tipografico. — Modello di fabbrica. Importazione dalla Germania. Brevetto n. 17922 del 14 maggio 1912	93 »	1976	28 id. »
11 id. »	La stessa	Carattere tipografico. — Modello di fabbrica. Importazione dalla Germania. Brevetto n. 17824 del 25 aprile 1912	94 »	1977	2) id. »
11 id. »	La stessa	Carattere tipografico. Importazione dalla Germania. Brevetto n. 17897 del 25 aprile 1912	95 »	1978	28 id. »
30 id. »	Hellendall Otto (Ditta), a Milano	Nuova combinazione e intreccio di fili prodotto sulle macchine da merletti a fuso uso Barmen. — Disegno di fabbrica	96-100 »	1987 a 1991	28 id. »
30 id. »	La stessa	Nuova combinazione ed intreccio di filo prodotto sulle macchine da merletti a fuso, uso Barmen. — Disegno di fabbrica	1 vol. 20	1992	28 id. »
8 agosto »	Cecchi Francesco fu Carlo, a Bologna	Nuovo banco da disegno. — Modello di fabbrica	2 »	1993	28 id. »
20 giugno »	Romanoff Hippolyte, a Pietroburgo	Armadio da ufficio combinato con una scrivania. — Modello di fabbrica	3 »	1994	28 id. »
10 ottobre »	Società italiana Ernesto De Angeli per l'industria dei tessuti stampati, a Milano	Taglio di camicetta stampata da donna. — Modello di fabbrica	4-7 »	1995 a 1998	28 id. »
16 id. »	A. Croci & Farinelli (Ditta) a Milano	Alberello girante per interruttore elettrico da parete. — Modello di fabbrica	8 »	1999	28 id. »
28 id. »	Torley & C. (Ditta), a Saronno (Milano)	Pizzo a tombolo. — Disegno di fabbrica	9-10 »	2000 e 2001	28 id. »
23 id. »	La stessa	Pizzo a tombolo. — Disegno di fabbrica	11-12 »	2002 e 2003	29 id. »
28 id. »	Hellendall Otto (Ditta), a Milano	Merletto uso tombolo. — Disegno di fabbrica	13-20 »	2005 a 2012	29 id. »

Roma, 6 dicembre 1912

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.
Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Beltrame Luigi, ragioniere di 4ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 5 dicembre 1912 con l'annuo stipendio di L. 2000.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.
Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1912:

Valli cav. Adalberto, delegato del tesoro di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Parise Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Girardini Vittorio, segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla classe 1ª con l'annuo stipendio di L. 3500.

Terzi dott. Cristoforo, segretario di 3ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla classe 2ª, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Malenchini Dino, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla classe 3ª con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 26 novembre 1912:

Basile Ernesto, volontario nelle delegazioni del tesoro, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per servizio militare, a decorrere dal 1° novembre 1912.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 gennaio 1913, in L. 101,50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

13 gennaio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.03 52	97.28 52	98.90 95
3.50 % *netto* (1902)	98.77 —	97.02 —	98.64 43
3 % *lordo*	68.00 —	66.80 —	67.30 77

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. conservatorio femminile di San Giacomo d'Altopascio in Pontremoli

AVVISO DI CONCORSO

È bandito il concorso - per titoli - al posto vacante d'insegnamento per la pedagogia e morale nelle scuole normali di questo R. conservatorio, con lo stipendio annuo di L. 600, oltre gli utili della vita interna, pagabile mensilmente alla fine di ogni mese.

Le concorrenti dovranno inviare al presidente del R. conservatorio, entro il termine di giorni quaranta dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione, la domanda in carta bollata da L. 0,60, corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato, dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepassata l'età di 35 anni;

b) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante la sana costituzione fisica della concorrente e che sia esente da imperfezioni fisiche atte a diminuire il prestigio della scuola;

c) fedina penale, di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

d) certificato di moralità di data non anteriore a tre mesi come sopra rilasciato dal sindaco (su parere della Giunta) del Comune ove la concorrente risiede, con la indicazione del fine pel quale il certificato è richiesto; che se la concorrente non abiti nel Comune da oltre un biennio, dovrà presentare un certificato di moralità del Comune dove abitava prima;

e) certificato di cittadinanza italiana se la concorrente non fosse nata e domiciliata in Italia;

f) laurea universitaria o diploma che abiliti all'insegnamento messo a concorso;

g) certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

h) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera percorsa;

i) elenco, in carta libera, di tutti i documenti.

Ai documenti richiesti come sopra, le concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che ritengono utili, nonchè le loro pubblicazioni, purchè non siano manoscritte.

Saranno senz'altro respinte le domande non corredate di tutti i documenti prescritti o che giungano chiuso il concorso

Pontremoli, 29 novembre 1912.

Per la Commissione amministrativa
Il presidente
avv. Zampetti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il testo ufficiale della nota che le potenze presenteranno alla Porta non è noto, ma il senso non può essere dubbio e perciò la Turchia si prepara già a discuterlo in una grande assemblea di tutti i notabili di Costantinopoli nonchè delle autorità civili, militari e religiose. Già ieri abbiamo pubblicato un dispaccio da Costantinopoli in merito a questa assemblea che col suo voto, per quanto consultivo, traccerà la strada alla nuova condotta del Governo, dinanzi al voto espresso dalle Potenze che la Turchia ceda sul punto di Adrianopoli. Il voto della grande assemblea avrebbe lo scopo di scaricare il Governo dalla responsabilità della cessione di Adrianopoli. Ma le voci intorno alla assemblea sono discordi, come si rileva dai seguenti dispacci in contradizione fra loro sull'epoca della riunione:

Costantinopoli, 13. — Secondo i giornali la decisione del Consiglio dei ministri riguardante la convocazione di una grande assemblea consultiva sulla questione della guerra non è ancora definitiva.

Una proposta al riguardo è stata fatta dal gran visir ed il Consiglio dei ministri si occuperà della questione.

Londra, 13. — L'*Agenzia Reuter* è informata che nei circoli turchi si afferma che la riunione del Consiglio nazionale, che ha luogo a Costantinopoli oggi, è considerata della massima importanza e si ritiene che esso deciderà quasi certamente in favore della ripresa della guerra come preferibile alla sottomissione alle domande degli alleati. Nei circoli turchi prevale l'impressione che la delegazione ottomana possa lasciare Londra domani.

Queste previsioni concorderebbero con la notizia di crisi di Gabinetto che reca il seguente dispaccio:

Costantinopoli, 13. — Malgrado le smentite ufficiali l'organo giovane-turco *Tesvari Efkiar* pubblica che il Gabinetto avrebbe deciso di presentare le sue dimissioni e che si saprebbe oggi chi sarebbe incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

***

Non ostante tutto il pessimismo che regna intorno all'effetto della Nota delle potenze sulla Porta, gli ambasciatori hanno continuato i loro lavori e le cancellerie delle potenze hanno ormai concordato il testo che sarà presentato alla Porta. Conviene pertanto ritenere che le potenze non condividano il pessimismo della stampa estera e degli stessi delegati balcanici, dei quali un telegramma da Londra, 13, riferisce:

Le delegazioni degli alleati balcanici assicurano che esse prolungano la loro permanenza a Londra soltanto per deferenza verso le potenze. I delegati sperano che la Nota che sarà rimessa dagli ambasciatori delle potenze alla Porta produrrà i suoi frutti e che l'attitudine della Turchia diventerà più moderata fra qualche giorno. I delegati dicono che, in caso contrario, essi saranno costretti a partire da Londra e che le ostilità ricominceranno.

Ecco ora i telegrammi che si hanno dall'estero intorno agli ultimi lavori per allestire la nota e intorno al senso stesso della nota.

Berlino, 13. — Si dichiara nei circoli competenti che i Gabinetti delle grandi potenze hanno spedito a Londra le rispettive loro risposte riguardo al testo della nota collettiva che era stata loro presentata per l'approvazione. Nel caso in cui la risposta dei vari Governi si trovasse a coincidere, si ritiene che la conferenza degli ambasciatori stabilirebbe di presentare oggi stesso la nota collettiva alla Porta.

In alcuni circoli diplomatici tuttavia si era disposti a credere questa mattina che il giorno della presentazione della nota potrebbe eventualmente essere ancora rinviato. Si dice, infatti, che da parte delle grandi potenze é stato espresso il desiderio di vedere formulato nella nota collettiva il punto di vista dell'Europa per ciò che riguarda le isole del mare Egeo, e che a questo scopo sono stati iniziati dei colloqui.

Londra, 13. — Secondo le informazioni raccolte nei circoli diplomatici tutte le potenze hanno approvato il testo della comunicazione collettiva che deve essere diretta alla Turchia. La nota sarà presentata al più presto a Costantinopoli.

Londra, 13. — Risulta dalle informazioni raccolte nei circoli diplomatici, che la nota delle potenze é stata telegrafata a Costantinopoli e sarà presentata senza ritardo, forse domani o mercoledì.

Parigi, 13. — I giornali hanno da Londra: Gli ambasciatori, nella riunione del pomeriggio, si sono occupati ancora della nota da rimettersi alla Sublime Porta. Essi ne hanno concordato il testo definitivo, che deve essere inviato stasera agli ambasciatori delle grandi potenze a Costantinopoli.

Questi ultimi consegneranno la nota al Governo ottomano domani o posdomani, dopo avere preso accordi fra di loro.

Il testo di questa nota non potrebbe essere comunicato alla stampa, prima che essa sia stata rimessa alla Porta, ma se ne conosce già il senso generale.

Le potenze esprimono il desiderio di evitare la ripresa della guerra. Indi fanno rilevare la responsabilità che importerebbe per il Governo ottomano la ripresa delle ostilità, provocata dalla sua attitudine e che, forse, porterebbe la guerra in altri punti della Turchia. Le potenze parlano quindi dell'eventuale concorso che esse possono essere indotte a prestare all'Impero ottomano, per la sua riorganizzazione e che una attitudine intransigente da parte sua renderebbe più difficile. Per conseguenza, esse consigliano alla Porta di cedere sulla questione di Adrianopoli, e, per la questione delle isole del Mare Egeo, di rimettersi ai Governi delle grandi potenze.

La sostanza della nota è ferma, ma essa conserva sempre una forma cortese ed amichevole.

Costantinopoli, 13. — Si dice che la comunicazione collettiva delle potenze alla Porta non sarà consegnata oggi.

***

I negoziati bulgaro-rumeni continuano e pare finalmente che si mettano sulla buona via. La Rumenia fa smentire ogni intenzione attribuitale dalla stampa estera di voler occupare militarmente quei territori che domanda, in caso che non le vengano assegnati nella nuova delimitazione dei confini. Frattanto non si hanno notizie di vicina soluzione della questione, ma è diminuita la prima seria preoccupazione che la richiesta rumena aveva prodotto.

In proposito si hanno i seguenti telegrammi:

Londra, 13. — Il primo delegato bulgaro Danew ha avuto questa mattina un colloquio col ministro di Romania Misu.

Vienna, 13. — Si continua a considerare senza pessimismo la buona riuscita dei negoziati bulgaro-rumeni.

*** I giornali del mattino esprimono la speranza che la Bulgaria non si mostrerà intransigente verso le aspirazioni della Romania, tanto più che a Sofia si apprezza il valore dell'opinione dell'Europa.

Sofia, 13. — L'Austria-Ungheria si adopera attivamente insieme colle altre potenze, per trovare una formula d'intesa fra la Bulgaria e la Romania.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 9 gennaio 1913

Alle ore 14 ha avuto luogo, nella sala delle tornate accademiche, l'inaugurazione dell'anno scientifico 1913 e la distribuzione dei premî recentemente conferiti.

Sedevano al tavolo della presidenza il prefetto e il sindaco di Milano, il comm. Nicora, procuratore generale del Re, i senatori Celoria e Del Giudice, presidente e vice presidente dell'Istituto, i segretari Gabba e Zuccante.

La sala era affollata da un pubblico sceltissimo, molti i senatori e gli onorevoli presenti, nonchè tutti i professori, membri e socî dell'Istituto lombardo.

Scusata l'assenza di S. A. R. il conte di Torino, partito da Milano per impegni di servizio, il segretario prof. Giuseppe Zuccante legge un riassunto dei lavori presentati dalla classe di lettere, scienze morali e storiche nell'anno accademico decorso: anche il segretario della classe di scienze matematiche e naturali, prof. Luigi Gabba, enumera la lunga lista degli studi presentati all'Istituto dalla sua classe, molti di questi veramente interessanti per l'applicazione loro ai progressi delle scienze e ai bisogni della popolazione.

Vengono poscia proclamati i risultati dei concorsi scaduti e distribuiti i premî seguenti ai vincitori, che vengono acclamati.

PREMIO ORDINARIO DELL'ISTITUTO.

Il pensiero e l'arte degli scrittori francesi davanti e dopo la rivoluzione, negli scrittori italiani degli ultimi decenni del secolo XVIII e dei primi del secolo XIX.

Nessun concorrente.

FONDAZIONE CAGNOLA.

I. Sull'ipertensione arteriosa. Illustrare l'argomento anche con ricerche personali.

Un solo concorrente.

Non fu conferito il premio.

II. Sulla natura dei miasmi e contagi.

Un concorrente. Assegno d'incoraggiamento di L. 2000, al dottor Giorgio Sinigaglia per la sua Memoria: « Osservazioni sul Cimurro ».

III. Sulla direzione dei palloni volanti (dirigibili).

Un concorrente. Non venne conferito il premio.

IV. Sul modo di impedire la contraffazione di uno scritto.
Un concorrente. Non venne conferito il premio.

FONDAZIONE BRAMBILLA.

Un premio a chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina, o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Premio di 1° grado: Medaglia d'oro e L. 500 al sig. dott. Ugo Locatelli, di Milano, per l'industria dell'ossigeno dall'aria atmosferica.

Premio di 2° grado: Medaglia d'oro e L. 250 alle seguenti ditte:

Gerosa Augusto, di Milano, per lavorazione dello smalto su metalli e miniature;

L'Infrangibile di Celeste e dott. Luigi Besozzi, di Milano, con stabilimento a Laveno-Mombello, per la fabbricazione dei bossol di cartone impermeabile per l'artiglieria nazionale di terra e di mare;

Locatelli Rinaldo, di Milano, per speciali tipi di pompe e per il grande sviluppo della rubinetteria e articoli affini;

Società anonima estratti tannici, di Milano, con stabilimento a Darfo per la preparazione industriale di uno speciale fermento capace di rendere l'amido rapidamente solubile;

Soffiera Monti, di Sesto San Giovanni, per l'industria della lavorazione del vetro soffiato.

FONDAZIONE FOSSATI.

Illustrare un punto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso centrale.
Nessun concorrente.

FONDAZIONE PIZZAMIGLIO.

Revisione del sistema patrimoniale dei coniugi nel diritto italiano con particolare riguardo alla capacità della moglie.
Un concorrente. Non fu conferito il premio.

FONDAZIONE KRAMER.

Riassunto delle teoriche relative al moto delle acque freatiche e applicazione ad una zona di cui si conoscano gli elementi fisici e drografici.
Un concorrente. La relazione fu rimandata di un mese.

Il prof. Angelo Menozzi commemora il prof. Rinaldo Ferrini, che della fisica fu cultore chiaro, rispettato, professore sapiente, e della scienza e delle applicazioni sue alla vita fu volgarizzatore sobrio, serio, efficace.

Indi si proclamano i temi pei concorsi dell'anno 1913 e successivi, che sono:

PREMI DELL'ISTITUTO
pel 1913

Investigare se o meno si possa presumere che il regime delle pioggie in Tripolitania sia diverso oggi da quello che si verificava all'epoca romana.
Scadenza 1 aprile 1913, ore 15.
Premio L. 1200.

Pel 1914.

Il pensiero e l'arte degli scrittori francesi davanti e dopo la rivoluzione, negli scrittori italiani degli ultimi decenni del secolo XVIII e dei primi del secolo XIX.
Scadenza 1 aprile 1914, ore 15.
Premio L. 1200.

MEDAGLIE TRIENNALI
pel 1915.

Due medaglie d'oro di L. 500 ciascuna, una per quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda per mezzo di scoperte o di metodi non ancora praticati; l'altra a quelli che abbiano fatto migliorare notevolmente, o introdotta, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia.
Scadenza 31 dicembre 1915, ore 15.

FONDAZIONE CAGNOLA
pel 1913.

Esposizione precisa dello stato attuale delle cognizioni sulle azioni della luce nella sintesi e nelle trasformazioni dei diversi composti chimici portando qualche contributo sperimentale nuovo all'argomento.
Scadenza 1 aprile 1913, ore 15.
Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Pel 1914.

Progressi e stato attuale della telegrafia e telefonia senza fili.
Scadenza 1 aprile 1914, ore 15.
Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Temi permanenti designati dal fondatore.

Una scoperta ben provata: sulla cura della pellagra, o sulla natura dei miasmi e contagi, o sulla direzione dei palloni volanti (dirigibili), o sul modo di impedire la contraffazione di uno scritto.
Scadenza 31 dicembre 1913, ore 15.
Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

FONDAZIONE BRAMBILLA
pel 1913.

A chi avrà inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato.

Il premio sarà proporzionato all'importanza dei lavori che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di L. 4000.
Scadenza 1 aprile 1913, ore 15.

FONDAZIONE FOSSATI
pel 1913.

Illustrare con ricerche personali e coi migliori metodi moderni di tecnica microscopica la questione dei vicendevoli rapporti delle cellule gangliari del sistema nervoso centrale.
Scadenza 1 aprile 1913, ore 15.
Premio L. 2000.

Pel 1914.

Illustrare con ricerche originali un fatto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso.
Scadenza 1 aprile 1914, ore 15.
Premio L. 2000.

Pel 1915.

Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica del sistema nervoso degli animali superiori.
Scadenza 1 aprile 1915, ore 15.
Premio L. 2000.

FONDAZIONE KRAMER
pel 1913.

Della influenza dei boschi sul regime delle acque superficiali e di sottosuolo.

Raccogliere le notizie di fatto sia antiche che moderne relative alla questione e riprenderne la trattazione, con particolare riguardo all'Italia.
Scadenza 31 dicembre 1913, ore 15.
Premio L. 4000.

FONDAZIONE SECCO-COMNENO
pel 1915.

Sull'indacanuria.

Scadenza 1 aprile 1915, ore 15.
Premio L. 864.

FONDAZIONE PIZZAMIGLIO
pel 1913.

L'Amministrazione dei Comuni rurali dell'Alta Italia « Valle del Po e catena delle Alpi » nell'antichità e nel medioevo.
Scadenza 31 dicembre 1913, ore 15.
Premio L. 3000.

FONDAZIONE CIANI
pel 1916.

Un libro di lettura per il popolo italiano, originale e non ancora pubblicato per le stampe eminentemente educativo e letterario.
Scadenza 30 dicembre 1916, ore 15.
Premio un titolo di rendita di L. 350-3,50 0[0.

Pel 1915.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere narrativo drammatico, stampato e pubblicato dal 1 gennaio 1907 al 31 dicembre 1915.
Scadenza 31 dicembre 1915, ore 15.
Premio L. 1500.

Pel 1918.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere scientifico (con preferenza alle scienze morali ed educative), stampato e pubblicato dal 1 gennaio 1910 al 31 dicembre 1918.
Scadenza 31 dicembre 1918. ore 15.
Premio L. 1500.

Pel 1921.

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere storico, stampato e pubblicato dal 1 gennaio 1913 al 31 dicembre 1921
Premio L. 1500.

FONDAZIONE ZANETTI
pel 1914.

Premio di L. 1000 a quello fra i farmacisti italiani che raggiungerà un intento qualunque che venga giudicato utile al progresso della farmacia e della chimica medica.
Scadenza 1 aprile 1914, ore 15.

FONDAZIONE FERRINI
pel 1914.

Il regime delle acque nel diritto classico e nel diritto giustinianeo.
Scadenza 31 dicembre 1914, ore 15.
Premio: medaglia d'oro del valore di L. 500.

FONDAZIONE avv. GASPARE BORGOMANERI
pel 1913.

Una Borsa di studio da conferirsi a un giovane laureato in lettere, diritto, filosofia e scienze morali e storiche in una Università o Istituto o scuola superiore del Regno.
Scadenza 1 aprile 1913, ore 15.
La Borsa sarà di L. 2000.

FONDAZIONE TULLO MASSARANI
pel 1913.

Il risorgimento della storiografia in Milano nella seconda metà del secolo XVIII.
Scadenza 31 dicembre 1913, ore 15.
Premio L. 2000.

FONDAZIONE AMALIA VISCONTI TENCONI
pel 1913.

Una borsa di studio da conferirsi a un giovane di nazionalità italiana, di scarsa fortuna, e che, avendo già dato prova d'ingegno non comune, di rettitudine buona volontà, si avvi agli studi in materie di elettricità industriale, prevalentemente per perfezionamento all'estero.
Scadenza 1° aprile 1913, ore 15.
La borsa sarà di L. 1200.

FONDAZIONE ERNESTO DE ANGELI
pel 1914.

Invenzioni, studi e disposizioni aventi per iscopo la sicurezza o l'igiene degli operai nelle industrie, nella misura e a seconda delle norme proposte dal R. Istituto lombardo di scienze e lettere.
Scadenza 30 giugno 1914, ore 15.
Premio L. 5000.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, iermattina, si recarono in automobile al Foro, presso l'Arco di Tito, dove discesi, accompagnati dal comm. Boni, direttore degli scavi, si avviarono al Palatino per visitarvi le recentissime scoperte nei tre palazzi imperiali evoluti dalla *domus Tiberiana*, esplorata in questi giorni e riconosciuta come caposaldo della topografia palatina e delle sue reti stradale tuttora sconosciute.

I Sovrani si trattennero per oltre due ore con vivo interessamento fra le grandiose, imponenti rovine della Roma imperiale ed espressero al comm. Boni la loro augusta soddisfazione.

S. E. Leonardi-Cattolica. — L'on. ministro della marina, ieri, dopo aver visitato la stazione delle torpediniere ed il cantiere di Brindisi, ripartì alle 11,20 per Napoli, salutato alla stazione dalle autorità ed acclamato calorosamente da un'immensa folla.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito ieri sera sotto la presidenza dell'assessore anziano comm. prof. Ballori, in assenza del sindaco Nathan.

Dopo varie comunicazioni e lo svolgimento di alcune interrogazioni si approvarono alcune proposte senza discussione. Su quella relativa al « Nuovo regolamento per i pubblici mercati » parlarono il consigliere Testa e l'assessore Vanni. Il regolamento venne approvato a grande maggioranza.

Alle 23,30 la seduta pubblica venne tolta e il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Per la grande rivista. — Domenica prossima, come venne annunziato, sarà celebrata, su l'Altare della patria nel monumento al Gran Re, la cerimonia in onore dei reggimenti e dei riparti che hanno partecipato alla guerra nella Libia.

Già sono cominciate a giungere le rappresentanze reggimentali, scortanti le rispettive bandiere.

Stamane giunsero alla stazione Tuscolana la bandiera dei lancieri Firenze, insieme alla rappresentanza del reggimento, e due squadroni di lancieri, reduci dalla guerra.

Alla stazione resero gli onori militari una compagnia con musica e la rappresentanza di tutti i corpi residenti a Roma, e gran folla acclamante.

*** Un telegramma da Tripoli, in data di ieri, reca:

« Stamane col piroscafo *Verona* sono partite le bandiere del 6°, 18°, 52°, 23°, 93° e 2° reggimento fanteria, accompagnate dai rispettivi colonnelli e dalle rappresentanze, per recarsi a Roma per prender parte alla solenne cerimonia del 19 corrente ».

Ai nostri prodi. — Provenienti da Misurata, giunsero ieri, a Sassari, 102 soldati della classe del 1890 appartenenti al 45° fucilieri.

Erano ad attenderli le autorità militari e civili, le rappresentanze delle Associazioni cittadine con bandiere e con musiche e una folla di oltre 20,000 persone.

I reduci vennero accompagnati alla caserma fra l'entusiasmo indescrivibile della popolazione.

A Foggia, proveniente da Napoli, iermattina è giunto, reduce dalla Libia, un reparto appartenente al 14° reggimento fanteria colà di presidio.

I reduci sono stati festosamente ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari, dalle Associazioni cittadine con bandiere e da una numerosa folla entusiasta. Si formò un imponente corteo che, preceduto dalle musiche cittadine e militari e da tutte le autorità, attraversò la città imbandierata ed accompagnò i prodi reduci alla caserma Miale, ove sono stati loro offerti fiori. Quindi salutarono i reduci con patriottici discorsi il comandante del presidio ed il sindaco.

Esposizione floreale nazionale. — Come già annunziammo, la sezione romana della Associazione per il movimento dei forestieri ha stabilito di indire una grandiosa e completa esposizione nazionale di fiori, piante e frutta che avrà luogo dal 10 al 19 maggio prossimo nella villa Umberto I.

L'Esposizione sarà divisa in 22 sezioni.

Il programma di dettaglio ed il regolamento si trovano depositati presso la segreteria della sezione romana dell'Associazione movimento forestieri, in via Colonna, 52, p. p., e verrà in questi giorni inviato a tutte le Camere di commercio e industrie del Regno ed agli enti interessati; ne verrà fatta larga diffusione tra i produttori e sarà inviato a chiunque ne faccia richiesta.

Necrologio. — A Venezia, iermattina, improvvisamente moriva l'on. avv. Clemente Pellegrini, senatore del Regno.

Nato a Dolo (Venezia) nel 1841 l'on. Pellegrini si laureò giovanissimo in giurisprudenza. Nel 1866, all'appello di Garibaldi, vestì la camicia rossa e combattè da valoroso sulle balze trentine.

A Venezia, militante nel partito democratico costituzionale, il Pellegrini presiedette per lungo tempo l'Associazione progressista di Venezia ed occupò nelle amministrazioni cittadine ragguardevoli uffici. Fu anche presidente di quel Consiglio provinciale.

Alla Camera dove entrò sul finire della XIV legislatura sedette a sinistra e partecipò attivamente ai lavori legislativi, continuando poi la sua operosità alla Camera vitalizia alla quale venne chiamato nel 1896.

Lascia di sè largo rimpianto, e Venezia renderà alla salma lagrimata, in nome della patria italiana, degne onoranze.

La « Dante Alighieri ». — Il 26 corrente a Spezia, la Società nazionale « Dante Alighieri » offrirà la bandiera di battaglia alla grande corazzata che s'onora del nome del divino poeta.

Il comandante della nave ha cortesemente messi a disposizione dei soci della « Dante » un certo numero di posti.

I soci del Comitato romano che desiderano intervenire alla patriottica cerimonia, sono invitati a prenotarsi alla sede del Comitato, via della Stelletta, n. 23, non più tardi del 18 corrente.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di dicembre reca:

La mite temperatura della decade ha favorito grandemente la vegetazione dei seminati, e il frumento in molte località si trova in sviluppo precoce.

Abbondano gli ortaggi, e specie il cavolfiore che è in avanzata maturazione.

Nelle regioni settentrionali l'insolita abbondanza di umidità ha rallentato il proseguimento dei lavori campestri, che nelle altre regioni al contrario si esplicano intensamente. Prosegue la raccolta dei limoni e degli aranci che dà frutto non abbondante, ma di buone qualità.

Nelle regioni meridionali, e specialmente in Sicilia, comincia a fiorire il mandorlo.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena* della N. G. I. è partito da Montevideo per Genova e scali intermedi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 12. — Le elezioni per la Dieta prussiana saranno fissate probabilmente al 14 maggio.

BERLINO, 13 (Ufficiale). — La notizia pubblicata dalla stampa estera che la flotta imperiale avrebbe tentato una nuova sortita dai Dardanelli, rifiutando poi di rispondere alla provocazione della flotta greca, è puramente immaginaria.

Dai forti, durante tutta la giornata dell'11 corrente, si esaminò l'orizzonte senza scorgere affatto le controtorpediniere o la flotta nemica, che pretenderebbe essere accorsa per attaccare la flotta ottomana.

ATENE, 13. — Si ha da Filippiade che l'11 gennaio, alle 6 pomeridiane, i turchi hanno tentato di occupare le posizioni avanzate a Bizani.

I greci avrebbero combattuto sino a mezzanotte. Essendo intervenuta l'artiglieria greca, i turchi sono stati respinti con gravi perdite.

PIETROBURGO, 13. — L'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo pubblica la seguente nota:

La *Neue Freie Presse* dichiara di avere appreso dai giornali russi la notizia secondo la quale il Governo russo avrebbe deciso di richiamare due nuove classi di riservisti. Questa affermazione è puramente fantastica. Nessun giornale russo ha pubblicato alcunchè di simile. Il Governo russo non ha preso alcuna misura di questa specie. È lecito domandarsi, come fa il giornale in questione, contro chi tali misure sarebbero dirette.

HALIFAX, 13. — Il vapore *Uranium*, proveniente da Rotterdam, si è arenato a causa del tempo nebbioso al Capo Chedabucto.

I passeggeri, in numero di 881, la maggior parte dei quali sono emigranti, sono stati trasportati a bordo di altri vapori.

Il Capo Chedabucto protegge *Uranium* contro un forte vento di sud-ovest.

MADRID, 13. — L'infante Ferdinando ha assistito questa mattina agli esercizi di tiro al poligono di Maure, nelle vicinanze del palazzo reale. Essendosi il cavallo impennato l'infante nel saltare prontamente a terra è caduto e si è fratturato l'omero sinistro.

L'infante è stato trasportato al palazzo in automobile.

Lo stato generale del ferito è soddisfacente.

LONDRA, 13. — A causa di una spessa nebbia si è avuto nel pomeriggio uno scontro fra due treni presso Birmingham. Il treno espresso proveniente da Leichester, che andava a grande velocità, ha investito il treno ordinario di Walsall, due vagoni del quale sono stati sfondati.

La macchina dell'espresso ha deviato. Vi sono due morti e 40 feriti.

COSTANTINOPOLI, 14. — Le voci corse nei giorni passati, secondo ogni probabilità infondate, su una rivolta progettata dai Giovani turchi hanno preso oggi tale estensione che la stessa direzione di polizia finì per crederle serie.

In seguito ad una denuncia, la cui origine è sconosciuta, che i Giovani turchi avrebbero progettato un attacco alla Porta durante la presenza del gran visir, la prefettura di polizia richiese truppe che accorsero al palazzo della Porta, al Ministero della guerra ed in altri punti importanti.

Squadroni di cavalleria passarono in gran fretta per le vie di Pera per recarsi a Stambul.

Un battaglione occupa il palazzo della Porta, e rimane ancora nell'interno della Porta. Anche gli edifici vicini sono sorvegliati. Finora però le indagini fatte non hanno dato alcun risultato il quale provi che un attacco alla Porta o una dimostrazione siano stati progettati.

Corre voce che il gran visir avrebbe ricevuto lettere minatorie che lo inviterebbero a dimettersi.

PIETROBURGO, 14. — Sazonoff è stato nominato membro del Consiglio dell'impero, conservando il posto il ministro degli esteri.

SOFIA, 14. — Il Re Ferdinando ha firmato un *ukase* nel quale approva una lunga lista di promozioni nell'esercito in occasione del capodanno ortodosso.

Il presidente del Consiglio Ghescioff pubblica nel *Mir* un articolo intitolato: « L'anno dei miracoli » nel quale, ricordando la pesante atmosfera al principio del 1912, fa un eloquente elogio dell'opera veramente miracolosa compiuta allora mercè l'unione dei popoli balcanici e l'incomparabile valore degli eserciti alleati.

Tale opera sarà coronata nel corso dell'anno che incomincia con un altro miracolo, il quale sarà la realizzazione del sogno da lungo tempo accarezzato di una Bulgaria grande come quella stabilita dal trattato di Santo Stefano.

LONDRA, 14. — La discussione degli articoli del progetto di legge relativo all'Home rule è terminata. Essa è durata circa 40 giorni e, eccetto gli incidenti che sono avvenuti nello scorso novembre e nei quali il Governo rimase sconfitto, i dibattiti sono stati singolarmente calmi.

Non è stata apportata alcuna modificazione materiale ai principali articoli del progetto. Una delle modificazioni più interessanti è quella relativa alla introduzione del principio della rappresentanza proporzionale nelle elezioni del Senato irlandese e nelle elezioni di alcuni distretti per la Camera irlandese.

LONDRA, 14. — Secondo informazioni dell'*Agenzia Reuter* attinte ai circoli diplomatici, la nota delle potenze è stata telegrafata a Costantinopoli e sarà presentata senza indugio forse oggi o domani.

La nota è breve ed energica; essa va dritta al suo scopo nel modo più esplicito e dà alla Turchia il consiglio chiaro ma grave relativamente alla necessità di rinunciare ad Adrianopoli e di riporre la sorte delle isole del mare Egeo nelle mani delle potenze.

La nota non fa parola di altre questioni.

COSTANTINOPOLI, 14. — La nota delle potenze redatta in comune dai sei ambasciatori, assistiti dai loro primi dragomanni, sarà consegnata probabilmente oggi.

L'unione delle potenze che la Porta credeva impossibile comincia a produrre una certa impressione nei circoli ufficiali che, scoraggiati, prevedono per la Porta la possibilità di cedere.

Un ordine del comandante della piazza ha proibito alle donne turche di penetrare nei caffè e in altri locali pubblici.

Un ufficiale superiore rumeno ha visitato le truppe turche a Ciatalgia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

13 gennaio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	762.0
Termometro centigrado al nord	9.2
Tensione del vapore, in mm.	5.95
Umidità relativa, in centesimi	69
Vento, direzione	N
Velocità in km.	2
Stato del cielo.	sereno
Temperatura minima	3.0
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.7
Pioggia in mm.	mm. 4.0.

13 gennaio 1913.

In Europa: pressione massima di 771 sul Mar Bianco, minima di 734 sull'Islanda; massimo secondario di 768 sulla Spagna, minimo secondario di 756 sull'Egeo e mar Nero.

In Italia nelle 24 ore barometro poco disceso all'estremo sud e isole, risalito altrove, fino a 5 mm. in Liguria; temperatura diminuita; venti forti intorno a Ponente sul Piemonte, Lombardia, Calabria e isole, settentrionali sulle Marche ed Abruzzo; piogge pressoché generali in Val Padana.

Barometro: massimo a 763 sulle isole, livellato altrove tra 759 e 760.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo generalmente vario.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 gennaio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	12 3	6 9
Genova	sereno	calmo	12 8	6 8
Spezia	sereno	calmo	12 9	3 0
Cuneo	sereno	—	9 9	— 1 0
Torino	sereno	—	7 2	1 2
Alessandria	sereno	—	5 5	— 0 7
Novara	sereno	—	5 3	— 3 8
Domodossola	1/4 coperto	—	10 7	— 2 4
Pavia	sereno	—	4 8	— 1 2
Milano	1/4 coperto	—	3 5	— 0 6
Como	sereno	—	9 8	0 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	8 0	— 1 2
Brescia	sereno	—	2 5	— 0 6
Cremona	sereno	—	3 1	0 1
Mantova	nebbioso	—	3 0	— 2 6
Verona	nebbioso	—	3 4	— 3 7
Belluno	1/4 coperto	—	— 1 1	— 6 3
Udine	1/4 coperto	—	1 8	— 2 6
Treviso	coperto	—	1 0	— 3 4
Venezia	nebbioso	calmo	1 4	— 1 5
Padova	nebbioso	—	1 6	— 0 9
Rovigo	nebbioso	—	1 4	— 1 5
Piacenza	sereno	—	4 0	— 0 4
Parma	sereno	—	4 7	— 0 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	3 6	— 0 4
Modena	1/4 coperto	—	3 3	— 1 6
Ferrara	nebbioso	—	2 4	— 2 4
Bologna	sereno	—	4 0	0 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	1 4	— 1 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	3 7	— 2 0
Ancona	sereno	legg. mosso	5 0	2 3
Urbino	sereno	—	7 5	1 8
Macerata	1/2 coperto	—	10 1	0 2
Ascoli Piceno	sereno	—	8 0	2 0
Perugia	coperto	—	9 0	1 6
Camerino	3/4 coperto	—	10 0	1 0
Lucca	sereno	—	12 7	1 6
Pisa	1/4 coperto	—	14 8	1 0
Livorno	sereno	agitato	13 5	9 0
Firenze	sereno	—	12 0	0 4
Arezzo	sereno	—	12 0	0 6
Siena	1/4 coperto	—	10 5	3 8
Grosseto	1/4 coperto	—	14 0	3 4
Roma	sereno	—	13 2	3 0
Teramo	sereno	—	13 6	— 0 2
Chieti	sereno	—	12 6	1 0
Aquila	sereno	—	7 9	1 1
Agnone	sereno	—	9 0	— 0 8
Foggia	coperto	—	12 8	4 0
Bari	1/4 coperto	mosso	12 8	6 2
Lecce	1/4 coperto	—	14 0	4 0
Caserta	sereno	—	13 5	4 5
Napoli	sereno	mosso	12 3	7 6
Benevento	sereno	—	10 9	2 9
Avellino	sereno	—	9 6	2 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	7 8	1 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	0 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	agitato	15 0	8 0
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	15 8	9 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	15 3	4 0
Caltanissetta	sereno		7 3	3 0
Messina	1/4 coperto	mosso	15 0	10 0
Catania	1/4 coperto	calmo	14 8	7 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	12 2	6 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	11 8	6 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*